



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"E. De Amicis – R. Masì"
P.zza Vittorio Veneto - 83042 ATRIPALDA (AV)
C.F. 92088200644 - C.M. AVIC878003 - telef/fax 0825 610078
avic878003@istruzione.it - avic878003@pec.istruzione.it
- www.icatripalda.gov.it



Prot. n. 3674/01-01

Atripalda, 7 giugno 2018

Gent. mi genitori

La proposta di effettuare l'offerta didattica in 5 giorni settimanali con l'adozione di un modello organizzativo cosiddetto "SETTIMANA CORTA" intende superare le rigidità presenti nella scuola tradizionale e nasce dall'urgenza di adeguare la scuola alle esigenze che i tempi moderni richiedono e inoltre corrisponde a precise scelte della maggioranza delle politiche scolastiche dei Paesi europei.

L'Istituto comprensivo nel suo complesso è consapevole che il sistema scolastico e lo stato sociale, nell'era contemporanea, hanno assunto una diversa connotazione pertanto la scuola è chiamata a garantire la qualità dell'offerta formativa nell'ottica "dell'**ottimizzazione**" delle risorse umane e materiali.

Un tempo scuola di 30 ore suddiviso su 6 giorni comporta che le ore di insegnamento per ciascuna insegnante sono esclusivamente frontali; la "contemporaneità" (co-presenza di due docenti in una stessa classe) che offriva l'opportunità di lavorare per gruppi è praticamente abolita a livello ministeriale.

Ecco perché, oggi più che mai, l'organizzazione efficiente dell'orario scolastico è diventata una questione di razionalizzazione delle risorse. La scuola sta cambiando e la proposta della "settimana corta" risponde anche ai nuovi bisogni delle componenti sociali che operano all'interno e all'esterno della scuola (docenti, operatori scolastici, studenti, famiglie, mondo del lavoro ecc.) e intende favorire il conseguimento degli obiettivi formativi della scuola: si favorisce la "concentrazione" del personale della scuola su un numero minore di giorni con evidente guadagno per l'istituzione stessa.

L'introduzione della "Settimana corta" comporta numerosi e benefici effetti sia sul piano familiare sia a livello gestionale delle risorse attualmente a disposizione della scuola.

- La concentrazione del calendario scolastico su 5 giorni favorisce la socializzazione e la coesione familiare aumentando le occasioni di tempo libero tra genitori e figli, rafforzando ancora di più l'unità della famiglia.
- La permanenza a scuola (per un solo giorno alla settimana) nel caso si scelga l'opzione A oppure B, senza costringere gli alunni a ritornare a casa ma permanendo costantemente sotto il controllo delle insegnanti di classe consente comunque agli alunni di partecipare alle attività extra-scolastiche già programmate ed avviate negli anni precedenti, ma anche di potenziare le attività correlate al disciplinare. Inoltre, gli alunni che si fermeranno a scuola potranno consumare il pasto al sacco, in una modalità simile a quella della consumazione della merenda mattutina. Si ritiene che questo sia un momento conviviale prezioso in quanto offre l'occasione per vivere insieme tra bambini ed adulti; esso è altresì un'esperienza educativa importante, dal momento che presenta numerosi stimoli per avviare i bambini ad un corretto stile di vita quali il rispetto delle regole della vita comune, il consumo responsabile del cibo.
- L'articolazione del tempo scuola su cinque giorni permette di sviluppare l'orario giornaliero in maniera più equilibrata tra le varie discipline, a tutto vantaggio degli studenti, dando la possibilità a tutte le classi di avere figure di riferimento costanti anche quando si verificano più assenze (motivate) da parte dei docenti, in questo modo si rende l'organizzazione più fluida, mantenendo costante il rendimento scolastico degli alunni.
- Si prospetta una sfida educativa per i docenti che saranno "chiamati" ad individuare nuove metodologie e pratiche educative per la futura organizzazione scolastica.
- La chiusura delle strutture scolastiche per un giorno in più alla settimana determina una maggiore possibilità di organizzazione del personale ausiliario (collaboratori scolastici) che oggi è sempre più ridotto a causa dei numerosi tagli nel settore e che invece potrebbe garantire una migliore sorveglianza e la sicurezza degli alunni e della sede scolastica.

- Gli Uffici restano aperti almeno due pomeriggi la settimana, offrendo l'opportunità ai genitori di poter sbrigare i vari adempimenti amministrativi.
- Anche tutti i dipendenti della scuola e gli stessi alunni avranno una giornata intera da dedicare alla famiglia, ai propri interessi o semplicemente al riposo con relativa ricaduta positiva in termini di serenità e disponibilità sul posto di lavoro nei rimanenti giorni lavorativi.

La proposta, quindi riguarda tutti gli operatori scolastici: gli studenti, il corpo docente ed i collaboratori scolastici.

- Anche il risparmio per l'Amministrazione è evidente, essendo la scuola chiusa nella giornata di Sabato, infatti si avrebbe un risparmio energetico che, visti i tagli alla pubblica istruzione, non è cosa da poco conto; tenendo i contatori e riscaldamento spenti un giorno in più, si possono destinare i risparmi così ottenuti ad attività didattiche e manutenzioni.

Premesso tutto quanto suindicato si propongono i seguenti modelli orari per effettuare la settimana corta dal Lunedì al Venerdì con chiusura della scuola nella giornata del Sabato:

Opzione A

- dalle ore 8:05 alle ore 13:40 x 4 giorni la settimana
- dalle ore 8:05 alle ore 16:00 x 1 giorno la settimana oppure dalle ore 8:05 alle ore 13:40 e rientro dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Opzione B

- dalle ore 8:05 alle ore 13:35 (con l'ora di 55 minuti) x 5 giorni la settimana
- dalle ore 8:05 alle ore 16:30 x 1 giorno la settimana oppure dalle ore 8:05 alle ore 13:35 e rientro dalle ore 15:00 alle ore 17:30

Opzione C

- dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal Lunedì al Venerdì

Per ogni ordine di scuola sarà adottato il modello orario maggiormente richiesto.

Si ribadisce che la proposta prevede che l'offerta formativa venga svolta in uno spazio temporale di 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì (con rientro un giorno la settimana) e che la scuola sia chiusa sia Sabato sia Domenica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Melchionne

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa